



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

Reg. n. 24/2017

Intervento di miglioramento fondiario mediante di mandorleto, in agro di Altamura loc. Casal Sabini.

IL DIRETTORE f.f.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

VISTA la legge 394/91, art. 13;

VISTO il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

VISTA l'istanza, prot. n. 3711 del 29/09/2016, inoltrata a questo Ente dal sig. Tommaso Loizzo nato a Bassano del Grappa il 10/12/1975 CF: LZZ TMS 75T10 A703N e residente in Altamura alla via Enna 55, in qualità di proprietario dei fondi, intesa ad ottenere il nulla osta per un intervento di miglioramento fondiario;

VISTO l'esito dell'istruttoria effettuata dagli Uffici dell'Ente e relativa al miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto con sesto 6x6 metri in agro di Altamura su terreni seminativi identificati in catasto al fg 191 p.lle 27, 28, 29, 31, 32, 40 per una superficie di ettari 25.07.33, di cui circa 3.00.00 ha ricadono al di fuori del perimetro di questo Parco.

L'impianto avrà densità di circa 278 p.te/ha con sesto 6x6 metri e sarà costituito da cv autoctone quali Filippoceo e Genco.

I terreni oggetto d'intervento ricadono in **zona C** di questo Parco, attualmente sono seminativo e risultano già in coltura nel 1997, la carta di uso del suolo allegata alle cartografie tematiche del Piano per il Parco dell'Alta Murgia li classifica come seminativi semplici in aree non irrigue, tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Costone"; l'area oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di rami del reticolo idrografico e marginalmente da fascia di rispetto boschi;

VISTO che l'intervento non interferisce con le visuali libere poiché non ricade in prossimità di strade panoramiche, la SP Altamura-Santeramo corre a circa 500 metri di distanza e in quel tratto è costeggiata da un imboscamento di conifere.

CONSIDERATO che nell'intorno dell'area oggetto di intervento gli impianti arborei sono piuttosto radi, pertanto la riduzione di aree a seminativo, considerate pseudo habitat trofici per rapaci è di modestamente significativa e che il seminativo oggetto di trasformazione non ricade tra le aree di importanza faunistica;

VISTO che la coltura del mandorlo è tipica dell'areale murgiano e per l'impianto vengono utilizzate cv autoctone con sesto ampio da sistema estensivo;

CONSIDERATO che l'intervento così proposto è conforme a quanto previsto dagli artt. 8, 13, e 18 delle NTA del Piano per il Parco;

RILASCIA

il NULLA OSTA

al sig. Tommaso Loizzo nato a Bassano del Grappa il 10/12/1975 CF: LZZ TMS 75T10 A703N e residente in Altamura alla via Enna 55, in qualità di proprietario dei fondi, alla realizzazione di un intervento di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di mandorleto con sesto 6x6 metri in agro di Altamura su terreni seminativi identificati in catasto al fg 191 p.lle 27, 28, 29, 31, 32, 40



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

per una superficie di ettari 25.07.33, di cui circa 3.00.00 ha ricadono al di fuori del perimetro di questo Parco.

L'impianto avrà densità di circa 278 p.te/ha con sesto 6x6 metri e sarà costituito da cv autoctone quali Filippuccio e Genco.

I terreni oggetto d'intervento ricadono in **zona C** di questo Parco, attualmente sono seminativo e risultano già in coltura nel 1997, la carta di uso del suolo allegata alle cartografie tematiche del Piano per il Parco dell'Alta Murgia li classifica come seminativi semplici in aree non irrigue, tutta l'area oggetto d'intervento è inclusa all'interno dell'Unità paesaggistica "Costone"; l'area oggetto d'intervento è interessata dalla presenza di rami del reticolo idrografico e marginalmente da fascia di rispetto boschi.

Il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza;
2. Attestazione di versamento imposta di bollo;
3. documento di riconoscimento del tecnico incaricato e del proponente;
4. carta uso del suolo dell'area dell'intervento con un intorno di almeno 300 metri;
5. elaborati grafici di progetto con un intorno di almeno 100 metri;
6. relazione di screening ex DGR 304/2006;
7. relazione tecnico illustrativa;
8. relazione di screening per la valutazione d'incidenza;
9. rilievo fotografico;
10. rilievo fotografico con indicazione su planimetria dei punti di ripresa;
11. stralci cartografici, planimetria estratti di mappa;
12. visure catastali;
13. procura;
14. ricevuta servizi on line;

il tutto alle seguenti condizioni:

1. devono essere conservate o ripristinate le strutture in pietra a secco che segnano i confini dell'appezzamento;
2. la vegetazione spontanea presente lungo i margini esterni delle particelle deve essere preservata e può solo essere spalcata ai fini antincendio;
3. le superfici a pascolo naturale presenti in adiacenza alle p.lle 27, 29 e 32 del fg 191 di Altamura deve essere preservate da qualsiasi intervento ed azione di disturbo;
4. durante l'autunno-inverno il suolo deve essere mantenuto inerbito sino alla primavera quando, prima della fioritura delle specie erbacee, devono essere effettuare sfalci o sovesci per ridurre il rischio incendi;
5. lungo tutto il bordo dell'impianto deve essere realizzata una fascia protettiva di almeno 15 metri da lasciare sempre libera da vegetazione erbacea mediante lavorazione del terreno, su tale fascia è vietato il diserbo chimico;

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Città Metropolitana di Bari ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Altamura, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al C.T.C.A del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.

Gravina in Puglia, 16/05/2017

Il Direttore f.f.
F.to Fabio Modesti

sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.